

Master Semipresenziale

Educazione Inclusiva di
Bambini e Adolescenti in
Situazioni di Esclusione Sociale





tech università
tecnologica

Master Semipresenziale

Educazione Inclusiva di
Bambini e Adolescenti in
Situazioni di Esclusione Sociale

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/psicologia/master-semipresenziale/master-semipresenziale-educazione-inclusiva-bambini-adolescenti-situazioni-esclusione-sociale

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Perché iscriversi a questo
Master Semipresenziale?

pag. 8

03

Obiettivi

pag. 12

04

Competenze

pag. 18

05

Direzione del corso

pag. 22

06

Struttura e contenuti

pag. 30

07

Tirocinio Clinico

pag. 42

08

Dove posso svolgere il
Tirocinio Clinico?

pag. 48

09

Metodologia

pag. 52

10

Titolo

pag. 60

01

Presentazione

Nei contesti più difficili di esclusione sociale, le richieste e le responsabilità di professionisti, educatori e psicologi che si occupano di queste situazioni sono elevate. Quando si ha a che fare con bambini e adolescenti in contesti educativi inclusivi, è necessario ampliare gli orizzonti e acquisire una conoscenza sia teorica che pratica della realtà dei bambini in questa situazione. Solo in questo modo lo psicologo può ottenere e perfezionare le competenze necessarie per un'assistenza specializzata per tutti i tipi di profili. Per questo motivo, TECH ha creato questa qualifica completa, che comprende 12 mesi di teoria completamente online. A questo si aggiunge un tirocinio di grande valore in un centro prestigioso, dove lo psicologo lavorerà con specialisti altamente qualificati, dandogli lo spessore necessario per la sua carriera professionale.





“

Il costante aggiornamento delle conoscenze è già un must per gli psicologi più specializzati. Ottieni le chiavi teoriche più rilevanti e mettile in pratica iscrivendoti a questo Master Semipresenziale"

I bambini, gli adolescenti e i giovani che si trovano in una situazione di esclusione sociale sono uno dei gruppi più vulnerabili quando si tratta di accedere a diritti fondamentali come l'istruzione e l'assistenza sanitaria. Proprio l'istruzione è un modo stabile per migliorare la qualità della vita di questi gruppi, ed esistono programmi specifici di Educazione inclusiva che spaziano da situazioni di abuso sui minori a tutoraggio specifico degli studenti o a programmi per giovani con elevate capacità.

I professionisti coinvolti in tutti questi processi hanno una grande responsabilità sulle loro spalle, che li spinge ad aggiornare continuamente le proprie conoscenze. Nuove tecniche di approccio educativo e psicologico emergono costantemente, offrendo un campo d'azione favorevole agli specialisti che desiderano essere all'avanguardia nell'educazione inclusiva.

Trattandosi di un settore con un elevato peso pratico, il modo migliore per tenersi aggiornati spesso non si basa solo sugli ultimi postulati scientifici, ma prevede anche il lavoro sul campo con comunità di bambini e adolescenti in situazioni di esclusione sociale. È nato così questo programma di TECH, che combina le avanzate conoscenze teoriche e pratiche di un team di docenti altamente qualificati con un tirocinio effettivo presso un centro di grande prestigio. Inoltre, questo programma prevede la partecipazione di un rinomato Direttore Ospite Internazionale che impartirà 10 *Masterclasses*.

In questo modo, lo studente lavorerà sulla metodologia di approccio più avanzata nelle fasi dello sviluppo educativo, delle misure di protezione dell'infanzia e della mediazione scolastica per mettere in pratica tutte le loro conoscenze con bambini e adolescenti reali, collaborando all'identificazione dei casi, alla pianificazione delle azioni e all'approccio alle possibili soluzioni per ogni situazione.

Si tratta quindi di un programma unico che combina il meglio della teoria e il meglio della pratica per dare allo studente la migliore esperienza accademica possibile. La fase teorica sarà completata completamente online, senza lezioni da frequentare o orari fissi, mentre la fase pratica durerà 3 settimane in cui un tutor specializzato guiderà lo studente attraverso tutti i processi e i compiti da svolgere.

Questo **Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di oltre 100 casi di studio presentati da professionisti del settore educativo e psicologico, con una vasta esperienza nell'ambito dell'educazione inclusiva
- ♦ I suoi contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici sono concepiti per fornire informazioni scientifiche e sanitarie su quelle discipline che sono essenziali per la pratica professionale
- ♦ Gestire tecniche e strategie di intervento con la diversità degli studenti e con la comunità educativa: famiglie e ambiente
- ♦ Sviluppare la capacità degli studenti di elaborare una propria metodologia e un proprio sistema di lavoro
- ♦ Analizzare le situazioni di abuso sui minori e i protocolli d'azione del professionista psicologo.
- ♦ Descrivere le condizioni generali degli alunni da seguire e come queste possono influire sul loro ambiente educativo
- ♦ Questo sarà integrato da lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Inoltre, potrà svolgere un tirocinio presso uno dei migliori centri educativi



Approfondisci i conflitti in classe e come mediarli grazie a 10 Masterclass tenute da un prestigioso Direttore Ospite internazionale"

“

Aggiornati e inserisci nella tua metodologia di lavoro i metodi più avanzati di individuazione e prevenzione degli abusi sui minori, grazie ad un programma teorico completo basato su numerosi casi reali”

In questa proposta di Master, di natura professionalizzante e in modalità semipresenziale, il programma è rivolto all'aggiornamento di professionisti nel campo della psicologia che sviluppano il loro lavoro negli ambienti dell'esclusione sociale o che indirizzano la loro carriera in quest'area. I contenuti sono basati sulle ultime prove scientifiche, e orientati in modo didattico per integrare il sapere teorico nella pratica psicologica, gli elementi teorico-pratici agevoleranno l'aggiornamento delle conoscenze e consentiranno di prendere decisioni nella gestione del paziente.

Grazie ai loro contenuti multimediali elaborati con le più recenti tecnologie educative, consentiranno al professionista Psicologia un apprendimento localizzato e contestuale, vale a dire un ambiente simulato che fornisca un apprendimento immersivo programmato per specializzarsi in situazioni reali. La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Avrai la totale libertà di adattare i contenuti teorici al tuo ritmo, con un Campus Virtuale a tua disposizione 24 ore al giorno.

Il tirocinio presso un prestigioso centro educativo sarà un'importante spinta per tutte le tue competenze, conoscendo in prima persona l'approccio psicologico avanzato dell'Educazione Inclusiva.



02

Perché iscriversi a questo Master Semipresenziale?

Questo Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale è di vitale importanza per tutti gli esperti che desiderano ampliare la loro conoscenza delle più moderne metodologie psicopedagogiche. Attualmente, pochissimi programmi educativi attribuiscono uguale importanza all'apprendimento teorico complessivo con quello pratico. Tuttavia, questa qualifica TECH si distingue da questo contesto, offrendo un insegnamento di prim'ordine composto da 1.920 ore di studio su un'innovativa piattaforma di apprendimento e 120 ore di tirocinio intensivo presso istituti di alto prestigio.



“

TECH ti fornirà il supporto di eccellenti professionisti e un tutor designato per sviluppare un tirocinio presenziale di primo livello presso esigenti centri psicopedagogici”

1. Aggiornarsi sulla base delle più recenti tecnologie disponibili

Durante questo corso di studi, gli studenti analizzeranno in modo teorico i diversi strumenti metodologici e le risorse tecnologiche a vostra disposizione per prevenire e intervenire situazioni di esclusione sociale. A loro volta, svilupperanno anche una pratica professionale di alto livello in cui applicheranno tutte le conoscenze acquisite direttamente in casi reali, acquisendo le competenze aggiornate e richieste da questo settore.

2. Approfondire nuove competenze dall'esperienza dei migliori specialisti

Durante la qualifica, lo studente sarà accompagnato dai migliori specialisti. Nella fase teorica, avranno a disposizione i docenti più illustri di questa area di conoscenza, che fornirà loro un apprendimento rapido e flessibile dei contenuti teorici a portata di mano. Successivamente, nella fase pratica, saranno sostenuti da esperti di alto livello che sovrintendono al processo di assimilazione diretta delle competenze.

3. Entrare in ambienti psicopedagogico di primo livello

Durante la fase pratica di questa qualifica, lo studente avrà accesso a centri psicopedagogici di alto prestigio. Queste istituzioni sono state scelte da TECH grazie ai loro risultati latenti in termini di educazione inclusiva per bambini e adolescenti. Tutto ciò è stato possibile grazie all'intenso lavoro dei loro esperti e alla loro padronanza degli strumenti e delle metodologie più aggiornate. In breve, lo studente sarà in grado di assimilare nuove conoscenze e abilità in un ambiente di prim'ordine.



4. Combinare la migliore teoria con la pratica più avanzata

Questo programma di studi, unico nel suo genere sul mercato pedagogico, dà uguale importanza all'apprendimento teorico e pratico. Le conoscenze acquisite durante la sua prima fase, 1.920 ore di carico educativo su una piattaforma 100% online, si combinano in modo eccezionale con 3 settimane di tirocinio intensivo in cui queste abilità saranno applicate direttamente.

5. Ampliare le frontiere della conoscenza

TECH offre le possibilità di realizzare il soggiorno professionale di questo Master Semipresenziale presso centri di portata internazionale. In questo modo, lo specialista potrà allargare le proprie frontiere e confrontarsi con i migliori professionisti, che esercitano in istituzioni psicopedagogiche di prim'ordine e in diversi Paesi.

“

Avrai l'opportunità svolgere il tuo tirocinio all'interno di un centro di tua scelta”

03

Obiettivi

Questo Master Semipresenziale è stato progettato con tutte le garanzie per lo studente, seguendo le linee guida necessarie per un aggiornamento comprovato in tutti i metodi di approccio e analisi più rigorosi in contesti di Esclusione Sociale. A tal fine è stata riunita una équipe didattica eccezionalmente preparata in questo settore, così come è stato selezionato il miglior contesto possibile in cui lo studente potrà sviluppare tutte le sue conoscenze, applicando la pratica dell'educazione inclusiva circondata da professionisti ed educatori altamente qualificati.



“

Hai l'opportunità di iscriverti a questo Master Semipresenziale e fare un salto di qualità nella tua proposta di valore, incorporando nel tuo savoir faire la metodologia di Educazione Inclusiva di maggior rigore"



Obiettivo generale

- Pertanto, l'obiettivo generale di questo Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale è quello di fornire allo psicologo gli strumenti più avanzati per affrontare tutti i tipi di situazioni. In questo contesto, dopo aver perfezionato e ampliato la teoria durante il corso post-laurea, avrà la possibilità di metterla in pratica in un campo d'azione reale, ottenendo una conoscenza a 360° di tutti i processi che coinvolgono i bambini e gli adolescenti nell'educazione inclusiva.

“

Completa tutti i tuoi obiettivi professionali più ambiziosi grazie a una metodologia didattica che ti permetterà di progredire continuamente, anche prima di terminare la qualifica"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Educazione Inclusiva e Inclusione Sociale

- ◆ Descrivere concetti chiave relativi all'inclusione scolastica e sociale
- ◆ Spiegare i metodi educativi tradizionali
- ◆ Definire i principali metodi di educazione inclusiva
- ◆ Identificare le esigenze degli studenti
- ◆ Identificare le esigenze e le possibilità della scuola
- ◆ Pianificare una risposta educativa adeguata ai bisogni

Modulo 2. La preparazione degli insegnanti per le scuole inclusive

- ◆ Descrivere l'evoluzione storica dell'esclusività in classe
- ◆ Interpretare le principali fonti di ambienti inclusivi
- ◆ Analizzare le principali componenti l'apprendimento degli insegnanti
- ◆ Istruire sui diversi modelli di scuole inclusive
- ◆ Informare sulla legislazione in materia di educazione inclusiva
- ◆ Utilizzare gli strumenti per l'apprendimento nell'ambito dell'esclusione
- ◆ Interpretare in modo più efficace la scuola inclusiva



Modulo 3. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- ♦ Definire le tipologie di famiglia esistenti
- ♦ Applicare tecniche e strategie per l'intervento di fronte alla diversità delle famiglie
- ♦ Spiegare come lavorare con queste famiglie in una scuola inclusiva
- ♦ Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
- ♦ Analizzare il ruolo della società nella scuola inclusiva
- ♦ Descrivere il ruolo delle famiglie nelle comunità di apprendimento
- ♦ Sviluppare la capacità degli studenti di elaborare una propria metodologia e di proprio sistema di lavoro

Modulo 4. Principali Teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano. Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 5. Attaccamento e legame affettivo

- ♦ Spiegare l'importanza dello stile di attaccamento nella relazione con gli altri
- ♦ Descrivere gli stili di attaccamento e come influenzano il nostro modo di interagire nella società
- ♦ Spiegare l'attuale teoria dell'attaccamento e le precedenti teorie che l'hanno ispirata
- ♦ Stabilire una relazione tra lo stile educativo della figura di riferimento e lo stile di attaccamento che il bambino svilupperà con quell'adulto
- ♦ Descrivere le possibili conseguenze psicologiche di un modello di attaccamento non sicuro
- ♦ Descrivere come lo stile di attaccamento può influenzare l'apprendimento e l'interazione del bambino nel contesto educativo
- ♦ Definire le linee guida per stabilire contesti sicuri con bambini e ragazzi in classe

Modulo 6. Il sistema educativo come ambito di esclusione sociale

- ♦ Descrivere le implicazioni del sistema educativo per l'inclusione di gruppi sociali tradizionalmente esclusi
- ♦ Valorizzare l'importanza della scuola inclusiva per l'attenzione alla diversità del corpo studentesco
- ♦ Spiegare, in base alla normativa vigente, chi sono gli alunni con bisogni (ACNEE) educativi speciali
- ♦ Riconoscere i principali BES che possono essere presenti in caso di Elevate Capacità
- ♦ Approfondire le Alte Capacità Intellettuali e i modelli di attenzione ai suoi bisogni educativi
- ♦ Stabilire il rapporto tra inclusione e multiculturalismo
- ♦ Spiegare l'importanza dell'apprendimento cooperativo per l'inclusione
- ♦ Promuovere il valore della coeducazione per ridurre l'esclusione scolastica
- ♦ Identificare gli aspetti più influenti del clima sociale in classe

Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- ♦ Analizzare il quadro giuridico del sistema di protezione dei minori
- ♦ Definire i concetti di base della protezione
- ♦ Identificare i diversi tipi di misure di protezione
- ♦ Spiegare il funzionamento delle residenze e il loro coordinamento con le scuole
- ♦ Sviluppare le competenze per l'intervento a scuola con i bambini che vivono in famiglie affidatarie o sono stati adottati

Modulo 8. L'ambiente educativo in relazione agli alunni in regime di affidamento

- ♦ Definire le caratteristiche specifiche dei bambini in affidamento
- ♦ Acquisire conoscenze sulle esigenze specifiche dei bambini sotto tutela
- ♦ Definire i diversi attori coinvolti nella procedura di tutela e nel processo decisionale
- ♦ Descrivere le diverse misure di protezione
- ♦ Acquisire gli strumenti per affrontare le situazioni derivanti dalla condizione di bambino in affidamento
- ♦ Interiorizzare e rendere essenziale la necessità di coordinamento tra i diversi agenti sociali che circondano il bambino o la bambina in affidamento
- ♦ Fornire alternative reali nel campo dell'inserimento socio-lavorativo

Modulo 9. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- ♦ Definire il concetto e la tipologia di abuso sui minori in tutte le sue possibili declinazioni
- ♦ Riconoscere le conseguenze del maltrattamento infantile, comprese le conseguenze sullo sviluppo e sul comportamento
- ♦ Identificare e saper implementare i protocolli per l'individuazione degli abusi sui minori in diversi contesti
- ♦ Identificare e sapere come agire in situazioni di abuso tra coetanei nel contesto scolastico
- ♦ Identificare e conoscere la violenza tra bambini e genitori, riconoscendone le possibili cause per acquisire strategie di intervento
- ♦ Stabilire i criteri di intervento e di coordinamento dei casi: risorse disponibili, istituzioni coinvolte, famiglia, insegnanti, ecc.

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- ♦ Analizzare i conflitti che si verificano nell'ambiente educativo
- ♦ Studiare la concettualizzazione della mediazione scolastica
- ♦ Definire le fasi da seguire per un'adeguata implementazione della mediazione
- ♦ Approfondire il valore pedagogico della mediazione scolastica
- ♦ Acquisire competenze per mettere in pratica la mediazione
- ♦ Stabilire lo spazio adeguato per l'attuazione della mediazione in classe

04

Competenze

Le competenze richieste nel campo dell'educazione inclusiva non sono solo diverse ma anche impegnative. Il professionista della psicologia deve affrontare situazioni e casistiche di ogni tipo, mettendo alla prova le proprie prestazioni in casi di abusi su minori, studenti con Bisogni Educativi Specifici o ambienti multiculturali. Pertanto, nel corso del programma, verranno perfezionate e massimizzate le competenze più distinte per affrontare le situazioni più difficili di Esclusione Sociale.



“

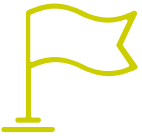
Non solo acquisirai una serie di competenze essenziali nel tuo campo di lavoro, ma le metterai anche alla prova in un vero ambiente di educazione inclusiva, progettando programmi per l'Esclusione Sociale"



Competenze generali

- ♦ Applicare le conoscenze acquisite in maniera pratica con una buona base teorica, con cui risolvere qualsiasi problema che sorga nell'ambiente di lavoro e adattandosi alle nuove sfide relazionate con l'area di studio
- ♦ Integrare le conoscenze acquisite nel Master con quelle precedenti, così come riflettere sulle implicazioni della pratica professionale, applicandovi i valori personali, migliorando così la qualità del servizio offerto
- ♦ Trasmettere le conoscenze teoriche e pratiche acquisite e sviluppare la capacità di critica e ragionamento davanti a un pubblico specializzato e non, in maniera chiara e senza ambiguità
- ♦ Sviluppare capacità di autoapprendimento che consentano un corretto svolgimento del lavoro





Competenze specifiche

- ♦ Identificare gli elementi e i principi della scuola inclusiva come modello educativo per l'istruzione e lo sviluppo degli studenti a rischio di esclusione sociale
- ♦ Definire uno stile di insegnamento appropriato come modello ottimale per implementare i parametri dell'Educazione Inclusiva e adattarli a ogni caso specifico
- ♦ Progettare linee guida per promuovere la partecipazione della famiglia alla scuola come agente rilevante ed essenziale per lo sviluppo integrale degli alunni
- ♦ Differenziare le fasi dello sviluppo evolutivo in modo da conoscere le esigenze e le caratteristiche dei bambini in ciascuna delle loro età
- ♦ Discriminare i diversi stili di attaccamento per poter rispondere alle reazioni e ai comportamenti degli alunni e procedere a un migliore adattamento dell'intervento educativo
- ♦ Analizzare il sistema educativo stesso come area di esclusione sociale degli alunni per rispondere e affrontare l'educazione di fronte alla diversità
- ♦ Riconoscere le diverse misure di protezione e il loro funzionamento come parte essenziale per poter progettare un sistema educativo inclusivo che possa coprire le esigenze degli alunni sotto tutela
- ♦ Elaborare programmi curriculari che coprano le esigenze degli studenti a rischio di esclusione, in modo da favorire il loro sviluppo integrale sia a scuola che nel loro ambiente
- ♦ Individuare situazioni di abuso sui minori per stabilire programmi e piani di intervento dal centro scolastico
- ♦ Organizzare gruppi di mediazione come strumento di base per la risoluzione dei conflitti la coesione socio-educativa e stabilire un clima sociale positivo in classe



Analizzerai, con questa qualifica, diversi conflitti che si verificano nel campo dell'istruzione in modo 100% pratico con casi reali"

05

Direzione del corso

Poiché la cura dei bambini e degli adolescenti in situazione di esclusione sociale è un ampio campo di lavoro, TECH ha riunito un personale docente che ha accumulato una grande esperienza in tutti i tipi di casi di educazione inclusiva. Così, lo psicologo riceverà le conoscenze da professionisti altamente qualificati nel loro campo, pedagoghi, educatori sociali e docenti provenienti da diversi settori di attività. In questo modo si garantisce che tutte le conoscenze fornite combinino la teoria più attuale con la pratica scolastica di maggior successo.



“

Potrai contare su un personale docente che risolverà tutti i tuoi dubbi sull'Educazione Esclusiva, con un canale di comunicazione diretto nel campus virtuale di TECH"

Direttrice Ospite Internazionale

La Dott.ssa in Educazione Cathy Little, ha una lunga esperienza nell'insegnamento a bambini e ragazzi nelle scuole materne ed elementari. In particolare, è nota per la sua vasta esperienza nei centri di educazione speciale, dove ha insegnato a studenti con disturbi dello spettro autistico e disturbi del comportamento. In questo ambito, è stata vicedirettrice di un'unità di sostegno collegata a una scuola elementare di grande prestigio. Ha insegnato anche a livello universitario e postuniversitario sia a livello universitario che postuniversitario, oltre a ricoprire la posizione di Direttore della formazione iniziale degli insegnanti presso l'Università di Sydney.

Nel corso della sua carriera ha dimostrato di essere un'educatrice appassionata nel fornire un'esperienza educativa coinvolgente e positiva a tutti gli studenti. Le sue aree di interesse sono i bisogni di supporto elevato e le linee guida di comportamento positivo. Pertanto, il suo lavoro di ricerca si è concentrato sullo studio di modelli pedagogici efficaci che affrontino le difficoltà di apprendimento più complesse.

In questa linea, uno dei suoi progetti si è occupato dell'atteggiamento degli insegnanti e dell'inclusione sociale degli studenti con sindrome di Asperger. Ha inoltre collaborato con l'Università Srinakharinwirot di Bangkok per studiare il comportamento, le conoscenze e le percezioni degli insegnanti thailandesi sui bambini e gli adolescenti con disturbo dello spettro autistico (DSA). È inoltre membro della International Society for Autism Research e membro dell'Australian Special Education Association.

Inoltre, ha un ampio elenco di articoli scientifici pubblicati e di interventi a conferenze sull'istruzione. Ha anche pubblicato il libro *Sostenere l'inclusione sociale per gli studenti con disturbi dello spettro autistico*. Per tutto questo, è stata premiata due volte con il Premio per l'eccellenza dell'insegnamento della Facoltà di Educazione e Lavoro Sociale dell'Università di Sydney.



Dott.ssa Little, Cathy

- ♦ Direttrice della formazione iniziale degli insegnanti universitari di Sydney, Australia
- ♦ Vicepresidente di un'Unità di Supporto in Scuola Primaria
- ♦ Insegnante nelle scuole materne, elementari e speciali
- ♦ Dottorato in Scienze dell'Educazione
- ♦ Master in educazione Specifica presso l'Università di Sydney
- ♦ Master in Educazione Infantile presso l'Università di Wollongong
- ♦ Master in Educazione della prima infanzia presso la Macquarie University
- ♦ Laurea in Educazione Primaria presso l'Università di Sydney
- ♦ Membro di: Società australiana per la Ricerca sull'Autismo, Società Internazionale per la Ricerca sull'Autismo

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Notario Pardo, Francisco

- ♦ Mediatore familiare scolastico e Perito Legale Ufficiale
- ♦ Supervisore del Dipartimento nella Generalitat Valenciana
- ♦ Educatore sociale dell'Equipe di Intervento di Base dei Servizi Sociali del Comune di Alcoy
- ♦ Esperto giudiziario ufficiale presso i tribunali di famiglia e la procura minorile
- ♦ Educatore sociale ad interim nella Generalitat Valenciana
- ♦ Tecnico d'intervento nell'affido per l'Associazione Trama Centre
- ♦ Coordinatore del Centro di Intervento per l'Affido di Alicante
- ♦ Direttore del Master Privato in Educazione Inclusiva per Bambini a Rischio Sociale
- ♦ Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Valencia
- ♦ Laurea in Educazione Sociale presso l'Università di Valencia
- ♦ Corso Universitario in Intervento con Famiglie a Rischio e Minori con Comportamento Antisociale dell'Università di Valencia
- ♦ Specializzazione in Intervento e Terapia per i Bisogni Educativi Speciali e Bisogni Socio-Educativi da parte del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ♦ Esperto giudiziario ufficiale del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ♦ Insegnante di Specializzazione Professionale per l'Impiego del Centro Servef
- ♦ Certificato Universitario in Mediazione Familiare e Scolastica Università Cattolica San Vicente Mártir di Valencia
- ♦ Esperto Universitario in Inclusione Sociale ed Educazione Inclusiva dell'Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Esperto in Interventi con Famiglie in Situazione di Rischio e Minori con Comportamento Antisociale

Personale docente

Dott.ssa Antón Ortega, Noelia

- ♦ Pedagogista Terapeutico
- ♦ Insegnante di Educazione Speciale nel CEIP Miguel Hernandez
- ♦ Corso Universitario in Insegnamento per l'Educazione Speciale
- ♦ Master in Neuropsicologia ed Educazione
- ♦ Formazione in DSA, algoritmo ABN, TIC in classe, bullismo, educazione alle competenze, intelligenza emotiva e abusi sui minori, tra gli altri.

Dott.ssa Antón Ortega, Patricia

- ♦ Specialista in Abusi sui Minori e Terapia Cognitivo-Comportamentale
- ♦ Psicologa del CIAF Centro di Accoglienza Familiare di Alicante
- ♦ Laurea in Lavoro Sociale e Psicologia
- ♦ Specializzazione post-laurea in Psicopatologia Clinica e in Affidamento e Adozione
- ♦ Master in Infanzia e Minori a Rischio Sociale
- ♦ Titolo di Specialista in Disturbi Psicologici dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- ♦ Specialista in Abusi sui Minori e Terapia Cognitivo-Comportamentale nell'Infanzia e nell'Adolescenza

Dott.ssa Beltrán Catalán, María

- ♦ Terapeuta Pedagogico presso Oriéntate con María
- ♦ Fondatrice e Codirettrice dell'Associazione Spagnola Postbullying
- ♦ Dottorato *con lode* in Psicologia presso l'Università di Cordoba
- ♦ Vincitrice del Premio Giovanile di Cultura Scientifica 2019, assegnato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche Spagnolo (CSIC) e dal Comune di Siviglia

Dott.ssa Carbonell Bernal, Noelia

- ♦ Consulente Educativo presso il Ministero dell'Istruzione della Regione di Murcia
- ♦ Dottorato in Psicologia dell'Educazione presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Preparazione di Insegnanti presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Psicologia Clinica presso l'Università Cattolica Sant'Antonio di Murcia
- ♦ Docente presso l'UNIR nel Corso di Laurea in Educazione Primaria
- ♦ Professoressa nel Corso di Laurea in Educazione dell'Infanzia presso la VIU
- ♦ Membro del personale docente presso l'Università Camilo José Cela

Dott.ssa Chacón Saiz, María Raquel

- ♦ Pedagogista Esperto in Consulenza Educativa e Servizi Scolastici
- ♦ Funzionaria del Dipartimento dell'Educazione e della Scienza della Comunità Valenciana
- ♦ Master in Educazione e Animatore Socioculturale presso l'Università di Valencia
- ♦ Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Valencia

Dott.ssa Pérez López, Juan

- ♦ Esperto pedagogo presso il Centro per lo sviluppo e l'attenzione del bambino Aidemar (CDIAT)
- ♦ Direttore dei Centri di Terapia Infantile ed Educativi Anda Conmigo
- ♦ Produzione Autonoma nella Rieducazione Pedagogica
- ♦ Consulente Pedagogico per Materiale Didattico di Scuola dell'Infanzia e Primaria presso la Casa Editrice Teide
- ♦ Laurea in Pedagogia presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Sviluppo Infantile e Assistenza Precoce presso l'Università di Valencia
- ♦ Individuazione precoce delle Difficoltà nella Prima Infanzia, Valutazione del Deficit Neuromotorio e Progettazione di Piani di Trattamento mediante Psicopraxis
- ♦ Perito Giudiziario per Famiglie e Minori presso il Collegio Ufficiale di Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ♦ Certificato di Professionalità nell'Insegnamento della Formazione Professionale per l'Impiego rilasciato dal Ministero dell'Educazione e della Formazione Professionale
- ♦ Certificato in Difficoltà di Apprendimento e Disturbi del Comportamento rilasciato dall'Università di Murcia
- ♦ Esperto Universitario in Didattica delle Lingue, Letture e Scrittura per la Scuola dell'Infanzia e Primaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera





Dott.ssa Tortosa Casado, Noelia

- ◆ Coordinatrice dell'Accoglienza Familiare di Alicante presso l'Associazione Centro Trama
- ◆ Direttore presso Móvo Perizie Sociali
- ◆ Prof.ssa Assistenza in Educazione
- ◆ Collaboratrice presso l'Università di Alicante
- ◆ Vice direttrice della Fondazione Internazionale O'Belén
- ◆ Assistente Sociale dell'équipe di Valutazione delle Adozioni del Grupo Eulen
- ◆ Assistente Sociale dell'équipe Tecnica per i Minori del Ministero della Giustizia.
- ◆ Assistente Sociale presso il Centro Donna 24 Ore
- ◆ Laurea in Assistenza Sociale presso l'Università di Alicante
- ◆ Master in Insegnamento Secondario presso la UMH
- ◆ Master Con Lode in Intervento e Diagnosi di Minori in Situazione di Rischio Sociale presso l'Università di Alicante
- ◆ Corso Universitario in Assistenza Sociale e Minori a Rischio Sociale presso l'Università di Alicante

06

Struttura e contenuti

Seguendo la metodologia *Relearning*, tutti i contenuti di questo programma sono pensati per favorire un processo di apprendimento naturale e progressivo durante l'intero Master Semipresenziale. Ciò significa che i concetti chiave dell'educazione inclusiva vengono forniti allo psicologo ripetutamente in tutti i moduli di conoscenza, risparmiando notevoli ore di studio che, a loro volta, possono essere investite nei numerosi materiali complementari e nei contenuti multimediali forniti per approfondire ogni argomento trattato.





“

Avrai accesso a video di approfondimento completi, riassunti interattivi e ulteriori letture per approfondire gli argomenti che ti interessano di più”

Modulo 1. Educazione Inclusiva e Inclusione Sociale

- 1.1. Il concetto di Educazione Inclusiva e i suoi elementi chiave
 - 1.1.1. Approssimazione concettuale
 - 1.1.2. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.2.1. Il concetto di Integrazione
 - 1.1.2.2. Il concetto di inclusione
 - 1.1.2.3. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.3. Elementi chiave dell'inclusione scolastica
 - 1.1.3.1. Questioni strategiche fondamentali
 - 1.1.4. La scuola inclusiva e il sistema educativo
 - 1.1.4.1. Sfide per il sistema educativo
- 1.2. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità
 - 1.2.1. Concetto di attenzione alla diversità
 - 1.2.1.1. Tipi di diversità
 - 1.2.2. Misure per l'attenzione alla diversità e d'inclusione scolastica
 - 1.2.2.1. Linee guida metodologiche
- 1.3. Insegnamento multilivello e apprendimento cooperativo
 - 1.3.1. Concetti principali
 - 1.3.1.1. Educazione multilivello
 - 1.3.1.2. L'apprendimento cooperativo
 - 1.3.2. Gruppi cooperativi
 - 1.3.2.1. Concettualizzazione dei team cooperativi
 - 1.3.2.2. Funzioni e principi
 - 1.3.2.3. Elementi essenziali e vantaggi
 - 1.3.3. Vantaggi dell'insegnamento multilivello e dell'apprendimento cooperativo
 - 1.3.3.1. Vantaggi dell'insegnamento multilivello
 - 1.3.3.2. Vantaggi dell'apprendimento cooperativo
 - 1.3.4. Ostacoli all'implementazione di una scuola inclusiva
 - 1.3.4.1. Barriere politiche
 - 1.3.4.2. Barriere culturali
 - 1.3.4.3. Barriere didattiche
 - 1.3.4.4. Strategie per superare le barriere

- 1.4. Inclusione sociale
 - 1.4.1. Inclusione sociale e integrazione
 - 1.4.1.1. Definizione di integrazione ed elementi
 - 1.4.1.2. Concetto di inclusione sociale
 - 1.4.1.3. Inclusione vs. integrazione
 - 1.4.2. Inclusione nell'istruzione
 - 1.4.2.1. Inclusione sociale a scuola
- 1.5. Valutazione della scuola inclusiva
 - 1.5.1. Parametri di valutazione
- 1.6. TIC e UDL nelle scuole inclusive
 - 1.6.1. Metodi di insegnamento tradizionali
 - 1.6.2. Le TIC
 - 1.6.2.1. Concetto e definizione delle TIC
 - 1.6.2.2. Caratteristiche delle TIC
 - 1.6.2.3. Applicazioni e risorse telematiche
 - 1.6.2.4. TIC nelle scuole inclusive
 - 1.6.3. Progettazione universale di apprendimento
 - 1.6.3.1. Cos'è l'UDL?
 - 1.6.3.2. Principi di UDL
 - 1.6.3.3. L'applicazione dell'UDL al programma
 - 1.6.3.4. Risorse digitali e UDL
 - 1.6.4. I media digitali per l'individualizzazione dell'apprendimento in classe

Modulo 2. La preparazione degli insegnanti per le scuole inclusive

- 2.1. Sviluppi storici e di formazione degli insegnanti
 - 2.1.1. Il vecchio paradigma: "Scuole normali"
 - 2.1.1.1. Che cosa si intende per "scuole normali"?
 - 2.1.1.2. Caratteristiche principali delle scuole normali
 - 2.1.3. L'Educazione degli insegnanti nel XXI secolo
 - 2.1.3.1. Aspetti principali dell'educazione degli insegnanti
 - 2.1.3.2. Le nuove sfide dell'educazione
 - 2.1.4. Quadro giuridico
 - 2.1.4.1. Normativa internazionale

- 2.2. Contestualizzazione per una scuola inclusiva
 - 2.2.1. Caratteristiche principali
 - 2.2.1.1. Principi di base
 - 2.2.1.2. Obiettivi della scuola inclusiva di oggi
- 2.3. Preparazione degli insegnanti per l'educazione inclusiva
 - 2.3.1. Aspetti preliminari da tenere in considerazione
 - 2.3.1.1. Motivazione e obiettivi
 - 2.3.1.2. Elementi essenziali dell'educazione iniziale
 - 2.3.2. Principali teorie e modelli
 - 2.3.3. Criteri per la progettazione e lo sviluppo della preparazione degli insegnanti
 - 2.3.4. Formazione permanente
 - 2.3.5. Profilo del professionista dell'insegnamento
 - 2.3.6. Competenze didattiche nell'educazione inclusiva
 - 2.3.6.1. L'insegnante di sostegno. Funzioni
 - 2.3.6.2. Le competenze emotive
- 2.4. L'intelligenza emotiva nell'insegnamento
 - 2.4.1. Il concetto di intelligenza emotiva
 - 2.4.1.1. La teoria di Daniel Goleman
 - 2.4.1.2. Il modello a quattro fasi
 - 2.4.1.3. Modello delle competenze emotive
 - 2.4.1.4. Modello di intelligenza emotiva e sociale
 - 2.4.1.5. Teoria delle intelligenze multiple
 - 2.4.2. Aspetti fondamentali dell'intelligenza emotiva degli insegnanti
 - 2.4.2.1. Le emozioni
 - 2.4.2.2. L'autostima
 - 2.4.2.3. Autoefficacia
 - 2.4.2.4. Sviluppo delle competenze emotive
 - 2.4.3. Cura di sé dell'insegnante
 - 2.4.3.1. Strategie per la cura di sé
- 2.5. Gli elementi esterni: amministrazioni, risorse e famiglia

- 2.6. La qualità dell'educazione inclusiva
 - 2.6.1. Inclusione e qualità
 - 2.6.1.1. Concettualizzazione della qualità
 - 2.6.1.2. Dimensioni della qualità dell'istruzione
 - 2.6.1.3. Parametri di qualità nella scuola inclusiva
 - 2.6.2. Esperienze di successo

Modulo 3. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- 3.1. La diversità dei modelli familiari attuali
 - 3.1.1. Definizione del concetto di famiglia
 - 3.1.2. Evoluzione del concetto di famiglia
 - 3.1.2.1. La famiglia nel secolo XXI
 - 3.1.3. Modelli di famiglia
 - 3.1.3.1. Tipi di modelli di famiglia
 - 3.1.3.2. Stili educativi nei modelli di famiglia
 - 3.1.4. Attenzione educativa di fronte ai diversi modelli di famiglia
- 3.2. Partecipazione della famiglia a scuola
 - 3.2.1. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 3.2.2. L'importanza della cooperazione tra agenti educativi
 - 3.2.2.1. La squadra direttiva
 - 3.2.2.2. Il personale docente
 - 3.2.2.3. La famiglia
 - 3.2.3. Tipi di partecipazione delle famiglie
 - 3.2.3.1. La partecipazione diretta
 - 3.2.3.2. La partecipazione indiretta
 - 3.2.3.3. La non partecipazione
 - 3.2.4. Le scuole dei genitori
 - 3.2.5. Le AMPA
 - 3.2.6. Difficoltà nella partecipazione
 - 3.2.6.1. Difficoltà intrinseche nella partecipazione
 - 3.2.6.2. Difficoltà estrinseche nella partecipazione
 - 3.2.7. Come migliorare la partecipazione familiare?

- 3.3. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
- 3.4. Società e scuola inclusiva
- 3.5. Le comunità di apprendimento
 - 3.5.1. Quadro concettuale delle comunità di apprendimento
 - 3.5.2. Caratteristiche delle comunità di apprendimento
 - 3.5.3. Creazione di una comunità di apprendimento
- 3.6. Creazione di una comunità di apprendimento

Modulo 4. Principali Teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- 4.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 4.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di S. Freud
 - 4.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson
 - 4.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget
 - 4.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 4.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 4.1.3.3. Stadio senso-motorio (0-2 anni)
 - 4.1.3.4. Stadio pre-operatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 4.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 4.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 4.1.4 Teoria Socioculturale di Lev Vygotsky
 - 4.1.4.1. Come impariamo?
 - 4.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 4.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 4.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 4.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale
- 4.2. Introduzione all'Intervento Precoce
 - 4.2.1. Storia dell'Intervento Precoce
 - 4.2.2. Definizione di Intervento Precoce
 - 4.2.2.1. Livelli di Intervento Precoce
 - 4.2.2.2. Principali ambiti di azione

- 4.2.3. Cos'è un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 4.3. Aspetti evolutivi di sviluppo
 - 4.3.1. Lo sviluppo a 0-3 anni
 - 4.3.1.1. Introduzione
 - 4.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.1.5. Sviluppo sociale
 - 4.3.2. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 4.3.2.1. Introduzione
 - 4.3.2.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.2.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.2.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.2.5. Sviluppo sociale
- 4.4. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
- 4.5. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
- 4.6. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù

Modulo 5. Attaccamento e legame affettivo

- 5.1. Teoria dell'attaccamento
 - 5.1.1. Basi teoriche
 - 5.1.1.2. John Bowlby
 - 5.1.1.3. Mary Ainsworth
 - 5.1.2. Comportamenti di attaccamento
 - 5.1.3. Funzioni di attaccamento
 - 5.1.4. Modelli rappresentativi interni
 - 5.1.5. Attaccamento insicuro ambivalente
 - 5.1.6. Attaccamento evitante e insicuro
 - 5.1.7. Attaccamento disorganizzato

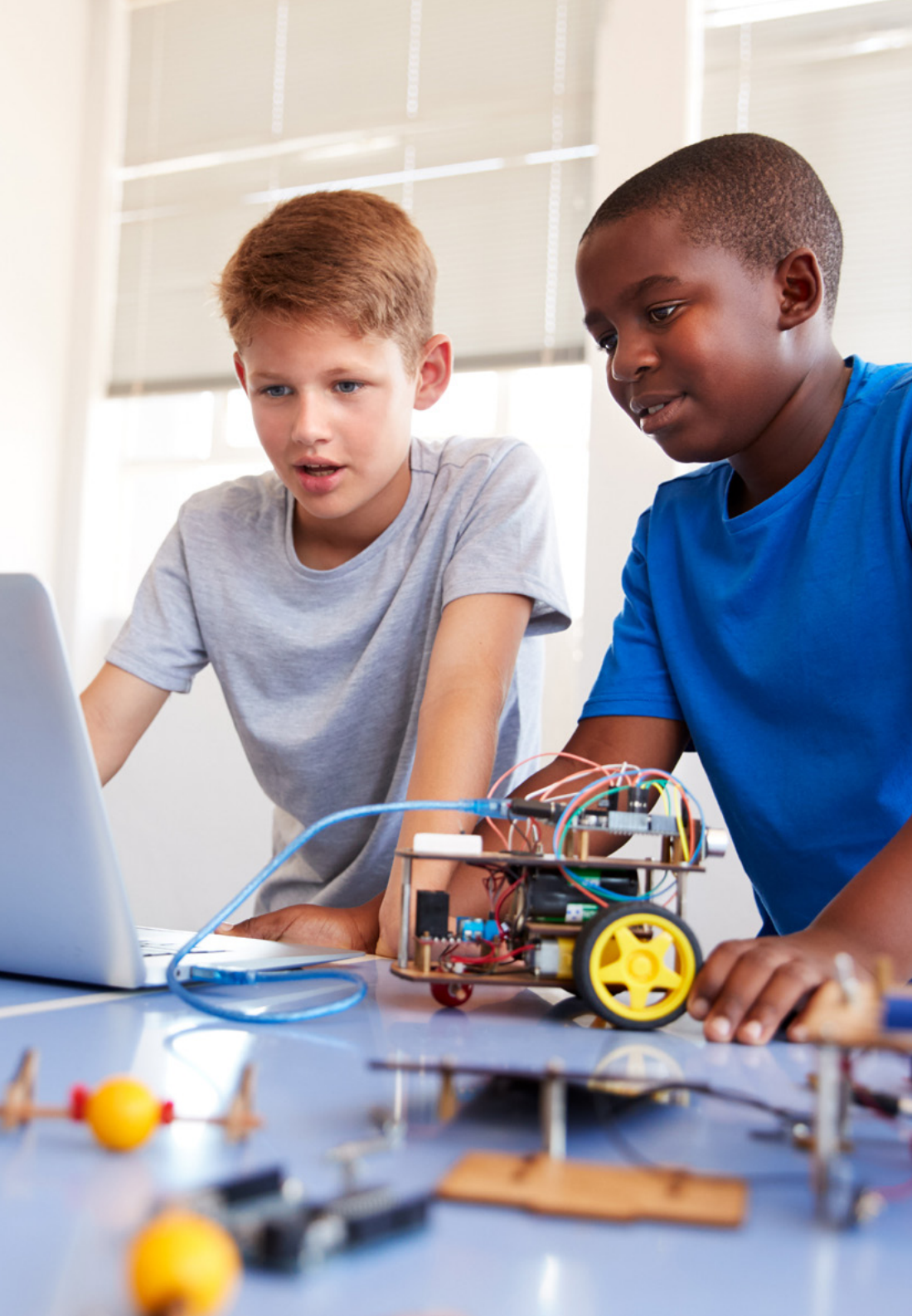
- 5.2. Stili di attaccamento
 - 5.2.1. Attaccamento sicuro
 - 5.2.1.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.1.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.2. Attaccamento insicuro ambivalente
 - 5.2.2.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.2.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.3. Attaccamento evitante e insicuro
 - 5.2.3.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.3.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.4. Attaccamento disorganizzato
 - 5.2.4.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.4.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile di attaccamento
- 5.3. Sviluppo dell'attaccamento in diverse fasi dello sviluppo
 - 5.3.1. Attaccamento durante l'infanzia
 - 5.3.1.1. Sviluppo dell'attaccamento nella prima infanzia
 - 5.3.1.2. Attaccamento in età prescolare
 - 5.3.1.3. Attaccamento nell'infanzia
 - 5.3.2. Attaccamento durante l'adolescenza
 - 5.3.2.1. Amicizie: evoluzione e funzioni delle amicizie
 - 5.3.3. Età adulta
 - 5.3.3.1. Attaccamento negli adulti
 - 5.3.3.2. Differenze nell'attaccamento in età adulta
 - 5.3.3.3. Teoria dell'attaccamento e relazioni d'amore in età adulta
 - 5.3.4. La vecchiaia
 - 5.3.4.1. Attaccamento nell'età della pensione
 - 5.3.4.2. Attaccamento negli ultimi anni di vita
- 5.4. Attaccamento e stile genitoriale
 - 5.4.1. La famiglia come contesto di sviluppo
 - 5.4.1.1. Capacità e competenze dei genitori
 - 5.4.2. Stili genitoriali e stili di attaccamento
 - 5.4.2.1. Autorevole/democratico
 - 5.4.2.2. Autoritario/repressivo
 - 5.4.2.3. Permissivo/indulgente
 - 5.4.2.4. Negativo/indifferente
 - 5.4.3. Promuovere lo sviluppo socio-affettivo nell'ambiente familiare
- 5.5. Importanza dell'attaccamento nel contesto educativo
 - 5.5.1. Relazione del bambino con il suo educatore secondo lo stile di attaccamento
 - 5.5.1.1. Diversi stili di allievi a seconda del loro temperamento
 - 5.5.1.2. Bambini sicuri e insicuri in relazione all'apprendimento
 - 5.5.2. Intervento educativo: l'educatore come figura di collegamento
 - 5.5.2.1. I primi collegamenti
 - 5.5.2.2. Rappresentazioni di sé, degli altri e della realtà
 - 5.5.2.3. L'importanza dell'insegnante o tutor di riferimento
 - 5.5.3. Il curriculum di educazione socio-affettiva
 - 5.5.3.1. Il curriculum formale
 - 5.5.3.2. Il paracurriculum
 - 5.5.4. Programmi per lo sviluppo sociale ed emotivo in classe
 - 5.5.4.1. Intervento educativo in classe
 - 5.5.4.2. Rapporto tra insegnanti e famiglie/caregiver
- 5.6. I disturbi psicologici spiegati dalla teoria dell'attaccamento
 - 5.6.1. Disturbi del comportamento
 - 5.6.1.1. Disturbo di attaccamento reattivo
 - 5.6.1.2. Disturbo da deficit di attenzione
 - 5.6.1.3. Disturbo negativista-provocatorio
 - 5.6.2. Disturbi della personalità
 - 5.6.2.1. Disturbo limite della personalità
 - 5.6.2.2. Disturbi dissociativi

- 5.6.3. Disturbi d'ansia
 - 5.6.3.1. Disturbo d'ansia da separazione
 - 5.6.3.2. Disturbo d'ansia sociale
 - 5.6.3.3. Disturbi d'ansia generalizzata
 - 5.6.3.4. Disturbi da stress posttraumatico
- 5.6.4. Disturbi affettivi
 - 5.6.4.1. Disturbo depressivo maggiore
 - 5.6.4.2. Distimia
 - 5.6.4.3. Disturbo bipolare
- 5.7. Creare contesti sicuri: abilità di coping
 - 5.7.1. Fattori protettivi e strategie di coping
 - 5.7.2. Fattori di rischio e vulnerabilità
 - 5.7.3. Concetti di coping
 - 5.7.3.1. Resilienza
 - 5.7.3.2. *Coping* (gestione dello stress)
 - 5.7.3.3. Genitorialità positiva

Modulo 6. Il sistema educativo come ambito di esclusione sociale

- 6.1. L'esclusione nell'istruzione
 - 6.1.1. La concezione dell'educazione oggi
 - 6.1.1.1. Educazione tradizionale
 - 6.1.1.2. Evoluzione e problemi; scuole europee
 - 6.1.1.3. Altri modelli di educazione
 - 6.1.2. Esclusione educativa
 - 6.1.2.1. Concetto di esclusione educativa
 - 6.1.2.2. Giustificazioni per l'esclusione
- 6.2. Scuola inclusiva e attenzione alla diversità
 - 6.2.1. Il modello scolastico attuale
 - 6.2.1.1. Educazione inclusiva
 - 6.2.1.2. Attenzione alla diversità

- 6.2.2. Organizzazione della risposta educativa
 - 6.2.2.1. A livello di sistema educativo
 - 6.2.2.2. A livello scolastico
 - 6.2.2.3. A livello di classe
 - 6.2.2.4. A livello di alunni
- 6.3. Alunni con BES
 - 6.3.1. Evoluzione dell'Educazione Speciale negli ultimi decenni
 - 6.3.1.1. Istituzionalizzazione dell'educazione speciale (modello medico)
 - 6.3.1.2. Modelli clinico
 - 6.3.1.3. Standardizzazione dei servizi
 - 6.3.1.4. Modello pedagogico
 - 6.3.1.5. Particolarità che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'educazione speciale in Spagna
 - 6.3.2. Definizione di alunni con BES
 - 6.3.2.1. A livello educativo
 - 6.3.2.2. A livello sociale
 - 6.3.3. Studenti con BES a livello educativo
 - 6.3.3.1. Difficoltà specifiche di apprendimento
 - 6.3.3.2. ADHD
 - 6.3.3.3. Alte capacità Intellettuali
 - 6.3.3.4. Ingresso tardivo nel sistema educativo
 - 6.3.3.5. Condizioni personali o scolastiche
 - 6.3.3.6. Alunni con BES
 - 6.3.4. Organizzazione della risposta educativa per questo gruppo di alunni
 - 6.3.5. Principali BES in base all'area di sviluppo degli alunni con BES
- 6.4. Alunni con alte capacità
 - 6.4.1. Modelli di definizione
 - 6.4.2. Precocità, talento, capacità
 - 6.4.3. Identificazione e BES



- 6.4.4. Risposta educativa
 - 6.4.4.1. Accelerazione
 - 6.4.4.2. Raggruppamento
 - 6.4.4.3. Programmi di arricchimento
 - 6.4.4.4. Misure ordinarie del centro
 - 6.4.4.5. Misure ordinarie in classe
 - 6.4.4.6. Misure straordinarie
- 6.5. Inclusione e Multiculturalità
 - 6.5.1. Concettualizzazione
 - 6.5.2. Strategie di risposta al multiculturalismo
 - 6.5.2.1. Strategie in classe
 - 6.5.2.2. Assistenza interna ed esterna in aula
 - 6.5.2.3. Adattamento del curriculum
 - 6.5.2.4. Aspetti organizzativi
 - 6.5.2.5. Cooperazione centro-ambiente
 - 6.5.2.6. Collaborazione a partire dall'istituzione
- 6.6. L'apprendimento cooperativo
 - 6.6.1. Basi teoriche/approcci
 - 6.6.1.1. Conflitto socio-cognitivo
 - 6.6.1.2. Controversie concettuali
 - 6.6.1.3. Aiuto da scuola a scuola
 - 6.6.1.4. Interazione e processi cognitivi
 - 6.6.2. Apprendimento cooperativo
 - 6.6.2.1. Concetto
 - 6.6.2.2. Caratteristiche
 - 6.6.2.3. Componenti
 - 6.6.2.4. Vantaggi
 - 6.6.3. Preparazione del gruppo di lavoro

- 6.6.4. Tecniche di apprendimento cooperativo
 - 6.6.4.1. Tecnica del puzzle
 - 6.6.4.2. Apprendimento di gruppo
 - 6.6.4.3. Imparare insieme
 - 6.6.4.4. Ricerca in gruppo
 - 6.6.4.5. Co-op co-op
 - 6.6.4.6. Cooperazione guidata o strutturata
- 6.7. Co-educazione
 - 6.7.1. Che cos'è la co-educazione?
 - 6.7.1.1. Omofobia
 - 6.7.1.2. Transfobia
 - 6.7.1.3. Violenza di genere
 - 6.7.1.4. Come lavorare sull'uguaglianza in classe? (Prevenzione in classe)
- 6.8. Il clima sociale in classe
 - 6.8.1. Definizione
 - 6.8.2. Fattori che influiscono
 - 6.8.2.1. Fattori sociali
 - 6.8.2.2. Fattori economici
 - 6.8.2.3. Fattori demografici
 - 6.8.3. Gli attori chiave
 - 6.8.3.1. Il ruolo del professore
 - 6.8.3.2. Il ruolo dell'insegnante
 - 6.8.3.3. Il ruolo dell'alunno
 - 6.8.4. Valutazione
 - 6.8.5. Programmi di intervento

Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- 7.1. Quadro legislativo e concettuale
 - 7.1.1. Normativa internazionale
 - 7.1.1.1. Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia
 - 7.1.1.2. Principi dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
 - 7.1.1.3. Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo
 - 7.1.1.4. Altri regolamenti
 - 7.1.3. Principi di base dell'intervento protettivo
 - 7.1.4. Concetti di base del sistema di protezione dei minori
 - 7.1.4.1. Concetto di protezione
 - 7.1.4.2. Concetto di mancanza di protezione
 - 7.1.4.3. Situazione di rischio
 - 7.1.4.4. Situazione di impotenza
 - 7.1.4.5. L'affidamento
 - 7.1.4.6. La tutela
 - 7.1.4.7. L'interesse superiore del minore
- 7.2. Affidamento familiare del minore
 - 7.2.1. Quadro teorico e concettuale
 - 7.2.1.1. Evoluzione storica
 - 7.2.1.2. Teorie di intervento con le famiglie
 - 7.2.2. Tipi di affidamento
 - 7.2.2.1. Affidamento parentale
 - 7.2.2.2. Affidamento a una famiglia non parente
 - 7.2.3. Fasi dell'affidamento
 - 7.2.3.1. Scopo dell'affidamento
 - 7.2.3.2. Principi d'azione
 - 7.2.3.3. Fasi di intervento
 - 7.2.4. L'affidamento dal punto di vista dei bambini
 - 7.2.4.1. Preparazione all'affidamento
 - 7.2.4.2. Paure e resistenze
 - 7.2.4.3. Famiglia affidataria e famiglia d'origine

- 7.3. Affidamento del minore a un centro
 - 7.3.1. Definizione e tipologia di centri per minori
 - 7.3.1.1. Centri di ricezione
 - 7.3.1.2. Centri di accoglienza
 - 7.3.1.3. Case funzionali
 - 7.3.1.4. Centri di emancipazione
 - 7.3.1.5. Centri diurni per l'integrazione nel mercato del lavoro
 - 7.3.1.6. Centri diurni per il sostegno sociale ed educativo
 - 7.3.1.7. Centri di riforma
 - 7.3.2. Assistenza in residenze. Principi e criteri
 - 7.3.2.1. Fattori protettivi
 - 7.3.2.2. Esigenze dei bambini residenti
 - 7.3.3. Principali aree di intervento dei centri
 - 7.3.3.1. Fasi di intervento
 - 7.3.3.2. Diritti e doveri dei bambini
 - 7.3.3.3. Intervento di gruppo
 - 7.3.3.4. Intervento individuale
 - 7.3.4. Profili dei bambini in affidamento
 - 7.3.4.1. Problemi comportamentali e di salute mentale
 - 7.3.4.2. Violenza tra bambini e genitori
 - 7.3.4.3. Minorenni autori di reati
 - 7.3.4.4. Minori stranieri non accompagnati
 - 7.3.4.5. Minori stranieri accompagnati
 - 7.3.4.6. Preparazione alla vita indipendente
- 7.4. Adozione di bambini

Modulo 8. L'ambiente educativo in relazione agli alunni sotto tutela

- 8.1. Caratteristiche dell'alunno in regime di affidamento
 - 8.1.1. Caratteristiche dei bambini sotto tutela
 - 8.1.2. In che modo il profilo dei bambini sotto tutela influisce sull'ambiente scolastico?
 - 8.1.3. L'approccio del sistema educativo
- 8.2. Alunni in affidamento e adottati
 - 8.2.1. Il processo di adattamento e integrazione e l'adattamento scolastico
 - 8.2.2. Esigenze degli alunni
 - 8.2.2.1. Le esigenze dei bambini adottati
 - 8.2.2.2. Le esigenze dei bambini in affidamento
 - 8.2.3. Collaborazione tra scuola e famiglie
 - 8.2.3.1. Scuola e famiglie di adozione
 - 8.2.3.2. Scuola e famiglie affidatarie
 - 8.2.4. Coordinamento tra gli agenti sociali che intervengono
 - 8.2.4.1. La scuola e il sistema di protezione (amministrazioni, organi di controllo)
 - 8.2.4.2. La scuola e il sistema sanitario
 - 8.2.4.3. Servizi scolastici e comunitari
- 8.3. Alunni provenienti da centri di accoglienza
 - 8.3.1. Integrazione e adattamento a scuola
 - 8.3.2. Esigenze dei bambini in centri residenziali
 - 8.3.3. Collaborazione tra scuola e istituti di assistenza
 - 8.3.3.1. Collaborazione tra amministrazioni
 - 8.3.3.2. Collaborazione tra il personale docente e l'équipe educativa del centro
- 8.4. Lavoro sulla storia della vita
 - 8.4.1. Cosa intendiamo per storia della vita?
 - 8.4.1.1. Aree da trattare nella storia della vita

- 8.4.2. Supporto nel lavoro sulla storia della vita
 - 8.4.2.1. Assistenza tecnica
 - 8.4.2.2. Sostegno alla famiglia
- 8.5. Percorsi educativi
 - 8.5.1. Istruzione obbligatoria
 - 8.5.1.1. Il trattamento legislativo degli alunni in affidamento e degli alunni a rischio di esclusione
 - 8.5.3. L'educazione avanzata
- 8.6. Alternative dopo il raggiungimento della maggiore età
 - 8.6.1. Inserimento socio-lavorativo
 - 8.6.1.1. Il concetto di integrazione socio-lavorativa
 - 8.6.1.2. L'orientamento
 - 8.6.1.3. Formazione e sviluppo professionale
 - 8.6.2. Alternative

Modulo 9. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- 9.1. Maltrattamento di minori
 - 9.1.1. Definizione e concettualizzazione del maltrattamento infantile
 - 9.1.1.1. Definizione
 - 9.1.1.2. Concettualizzazione del maltrattamento in termini di
 - 9.1.1.2.1. Momento dello sviluppo in cui si verifica
 - 9.1.1.2.2. Chi è autore del maltratto? (Contesto in cui ha luogo)
 - 9.1.1.2.3. L'azione o l'omissione specifica che si sta verificando
 - 9.1.1.2.4. Intenzionalità del maltrattamento
 - 9.1.2. Il significato sociale nell'identificazione del maltrattamento infantile
 - 9.1.2.1. I bisogni primari nell'infanzia
 - 9.1.2.2. Fattori di rischio e di protezione
 - 9.1.2.3. Trasmissione intergenerazionale del maltrattamento
 - 9.1.3. Situazione di rischio e situazione di abbandono
 - 9.1.3.1. Concetto di rischio
 - 9.1.3.2. Concetto di impotenza
 - 9.1.3.3. Protocollo di valutazione del rischio
- 9.2. Abuso sui minori: caratteristiche generali e principali tipologie
 - 9.2.1. Abuso passivo: omissione, trascuratezza o abbandono
 - 9.2.1.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.1.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.2. Maltrattamento fisico
 - 9.2.2.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.2.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.3. Abuso emotivo e negligenza
 - 9.2.3.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.3.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.4. Abuso sessuale
 - 9.2.4.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.4.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.5. Altri tipi di maltrattamento
 - 9.2.5.1. Bambini vittime di violenza di genere
 - 9.2.5.2. Ciclo transgenerazionale del maltrattamento infantile
 - 9.2.5.3. Sindrome di Münchhausen per procura
 - 9.2.5.4. Bullismo e violenza attraverso i social network
 - 9.2.5.5. Maltrattamento tra pari: *bullismo*
 - 9.2.5.6. Violenza tra genitori e figli
 - 9.2.5.7. Alienazione parentale
 - 9.2.5.8. Abuso istituzionale
- 9.3. Conseguenze del maltrattamento infantile
 - 9.3.1. Indicatori di maltrattamento
 - 9.3.1.1. Indicatori fisici
 - 9.3.1.2. Indicatori psicologici, comportamentali ed emotivi
 - 9.3.2. Conseguenze dell'abuso
 - 9.3.2.1. Impatto sullo sviluppo fisico e funzionale
 - 9.3.2.2. Conseguenze sullo sviluppo cognitivo e sul rendimento scolastico
 - 9.3.2.3. Effetti sulla socializzazione e sulla cognizione sociale
 - 9.3.2.4. Disturbi nello sviluppo delle relazioni di attaccamento e dell'affettività, delle emozioni e dei sentimenti
 - 9.3.2.5. Problemi comportamentali
 - 9.3.2.6. Traumi infantili e disturbo post-traumatico da stress

- 9.4. Intervento contro il maltrattamento da parte dei centri educativi: prevenzione, individuazione e segnalazione
 - 9.4.1. Prevenzione e diagnosi
 - 9.4.2. Protocollo d'azione
 - 9.4.2.1. Identificazione
 - 9.4.2.2. Azioni immediate
 - 9.4.2.3. Notifica
 - 9.4.2.4. Comunicazione della situazione
 - 9.4.2.5. Procedura di emergenza
 - 9.4.3. Intervento scolastico nei casi di maltrattamento infantile
- 9.5. Maltrattamento tra pari: *bullismo*
 - 9.5.1. Fattori di rischio e fattori protettivi della violenza scolastica
 - 9.5.2. Protocolli di intervento della scuola
 - 9.5.3. Linee guida per la prevenzione e il trattamento
- 9.6. Violenza tra genitori e figli
 - 9.6.1. Teorie esplicative
 - 9.6.1.1. Il ciclo della violenza
 - 9.6.2. Prevenzione e intervento nella violenza tra genitori e figli
- 9.7. Collegamento in rete: scuola, famiglia e servizi sociali

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- 10.1. I conflitti nell'educazione
 - 10.1.1. Concettualizzazione del conflitto
 - 10.1.1.1. Teorizzazione del conflitto
 - 10.1.1.2. Tipologia di conflitto
 - 10.1.1.3. Aspetti psicologici del conflitto
 - 10.1.2. Conflitto in classe
 - 10.1.2.1. Clima scolastico
 - 10.1.2.2. Perché nascono i conflitti in classe?
 - 10.1.2.3. Tipi di conflitto in classe
 - 10.1.2.4. Conflitti che possono essere mediati
 - 10.1.2.5. L'importanza della comunicazione e del dialogo
- 10.2. Mediazione e mediazione scolastica
 - 10.2.1. Concetto di mediazione
 - 10.2.2. Modelli di mediazione
 - 10.2.2.1. Il modello tradizionale
 - 10.2.2.2. Il modello narrativo
 - 10.2.2.3. Il modello trasformativo
 - 10.2.3. Mediazione scolastica
 - 10.2.3.1. Evoluzione della mediazione scolastica
 - 10.2.3.2. Caratteristiche principali
 - 10.2.3.3. Principi della mediazione scolastica
 - 10.2.3.4. Dimensione pedagogica e benefici della mediazione
- 10.3. Le fasi della mediazione scolastica
 - 10.3.1. Pre-mediazione
 - 10.3.1.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.2. Premessa
 - 10.3.2.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.3. Raccontami
 - 10.3.3.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.4. Contestualizzare il conflitto
 - 10.3.4.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.5. Trovare soluzioni
 - 10.3.5.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.6. Accordo
 - 10.3.6.1. Tecniche e strategie
- 10.4. L'attuazione di programmi di mediazione scolastica
 - 10.4.1. Tipi di programmi
 - 10.4.2. Attuazione del programma e selezione del team
 - 10.4.2.1. La formazione dei mediatori
 - 10.4.3. Organizzazione, coordinamento e follow-up
 - 10.4.4. Valutazione del programma
 - 10.4.4.1. Criteri di valutazione
- 10.5. Altre tecniche di risoluzione dei conflitti

07

Tirocinio Clinico

Dopo aver superato la fase teorica di questo Master Semipresenziale, gli studenti avranno la possibilità di applicare tutte le conoscenze e le metodologie acquisite in un centro educativo reale. A ciò si aggiunge una fase pratica della durata di 3 settimane, in cui lo psicologo tratterà bambini e adolescenti in situazione di esclusione sociale con la guida e l'accompagnamento di un'équipe di lavoro trasversale e di un tutor specializzato che lo aiuterà in ogni momento.



“

Applica in ambienti reali tutta la metodologia e l'analisi dell'educazione inclusiva che hai acquisito in questo programma, dandoti una prospettiva pratica utile e completa"

Il tirocinio è una grande opportunità per il professionista della psicologia di lavorare su casi di bambini, adolescenti e giovani in situazione di esclusione sociale. In questo modo, si impegnerà efficacemente in team per assistere, pianificare e affrontare eventuali situazioni durante l'intero stage.

È l'occasione ideale per continuare ad aggiornarsi e ad ampliare gli orizzonti nell'ambito dell'Educazione Inclusiva, collaborando e partecipando alla casistica abituale e quotidiana di un centro educativo con studenti in situazioni di vario tipo.

La parte pratica si svolgerà con la partecipazione attiva dello studente che svolge le attività e le procedure di ogni area di competenza (imparare a imparare e imparare a fare), con l'accompagnamento e la guida di insegnanti e altri partner formativi che facilitano il lavoro di gruppo e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la prassi di psicologia (imparare a essere e imparare a relazionarsi).

“

Sceglie un titolo di studio che ti dà la possibilità di essere coinvolto attivamente in un centro educativo prestigioso, occupandoti di casi reali di studenti con tutto il supporto e le conoscenze di cui hai bisogno”





Le procedure descritte di seguito costituiscono la base della parte pratica della formazione e la loro realizzazione è subordinata alla disponibilità propria del l'istituto e al suo carico di lavoro; le attività proposte sono le seguenti:

Modulo	Attività Pratica
Tecniche di Educazione Inclusiva e Inclusione Sociale	Applicare i principali metodi di educazione inclusiva
	Identificare le esigenze degli alunni e le possibilità del centro educativo
	Pianificare una risposta educativa adeguata ai bisogni del centro educativo e dei suoi alunni
Strategie per la preparazione degli insegnanti per le scuole inclusive	Interpretare le principali fonti di ambienti inclusivi
	Istruire sui diversi modelli di scuole inclusive
	Informare sulla legislazione corrispondente in materia di educazione inclusiva
	Utilizzare gli strumenti per l'apprendimento nell'ambito dell'esclusione
	Interpretare in modo più efficace la scuola inclusiva
Tecniche per promuovere l'azione delle scuole per affrontare le situazioni di abuso sui minori	Implementare i protocolli per l'individuazione del maltrattamento infantile in diversi contesti
	Applicare protocolli differenziati in situazioni di abuso tra coetanei nel contesto scolastico
	Identificare e conoscere la violenza tra bambini e genitori, riconoscendone le possibili cause per acquisire strategie di intervento
Articolazioni della mediazione scolastica come strumento per l'inclusione	Analizzare i conflitti che si verificano nell'ambiente educativo
	Definire le fasi da seguire per un'adeguata implementazione della mediazione
	Stabilire lo spazio adeguato per l'attuazione della mediazione in classe
	Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
	Sviluppare le competenze per l'intervento a scuola con i bambini che vivono in famiglie affidatarie o sono stati adottati

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale di questa istituzione è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti sia degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, questa entità educativa si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per coprire qualsiasi eventualità possa verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio all'interno del centro di collocamento.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. In questo modo, il tirocinante non dovrà preoccuparsi in caso di situazioni impreviste e avrà a disposizione una copertura fino al termine del periodo di tirocinio.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali dell'accordo di tirocinio per il programma sono le seguenti:

1. TUTORAGGIO: durante il Master Semipresenziale agli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande. Da un lato, lo studente disporrà di un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che lo guiderà e lo supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, allo studente verrà assegnato anche un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.

2. DURATA: il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.

3. MANCATA PRESENTAZIONE: in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce alcun tipo di rapporto lavorativo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni centri potranno richiedere un certificato di studi precedenti per la partecipazione al Master Semipresenziale. In tal caso, sarà necessario esibirlo al dipartimento tirocini di TECH affinché venga confermata l'assegnazione del centro prescelto.

7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

08

Dove posso svolgere il Tirocinio Clinico?

TECH ha selezionato specificamente, per questo corso post-laurea, gli spazi più avanzati di Educazione Inclusiva per ottenere un insegnamento e un apprendimento completi. Pertanto, lo studente ha la garanzia di poter scegliere un centro prestigioso, dove nel corso di 3 settimane lavorerà con tutti i tipi di bambini e adolescenti in situazione di esclusione sociale, consolidando così le proprie conoscenze teoriche e pratiche.





“

Completa tutte le tue competenze e abilità teoriche con un soggiorno pratico che farà la differenza nella tua carriera professionale”



“

Potenzia la tua carriera professionale con un insegnamento olistico, che ti consenta di progredire sia dal punto di vista teorico che pratico”

09

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

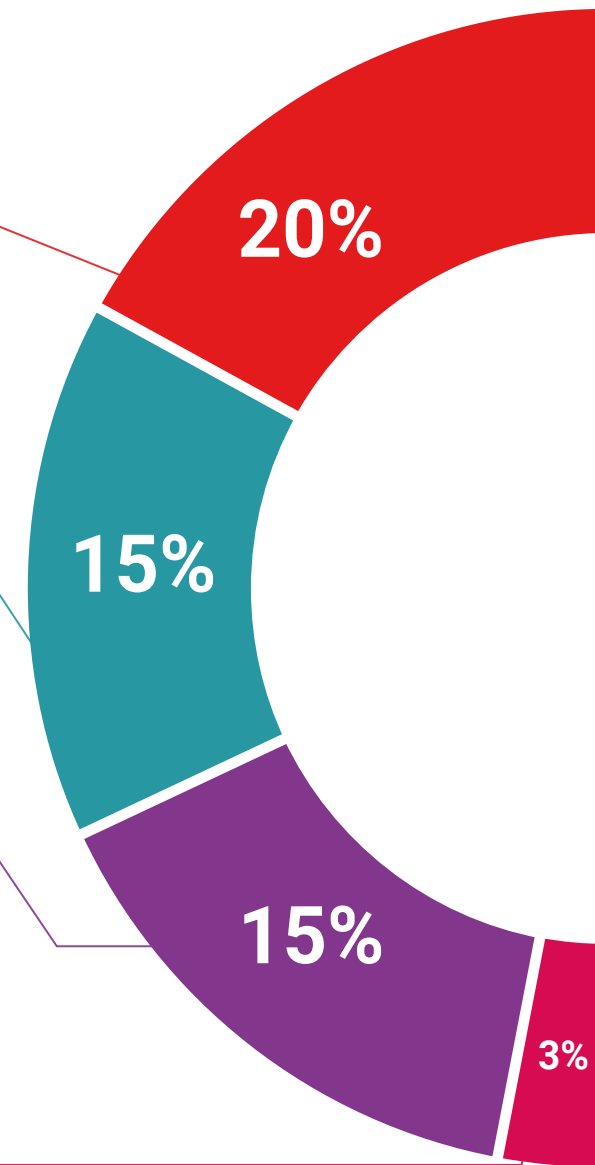
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

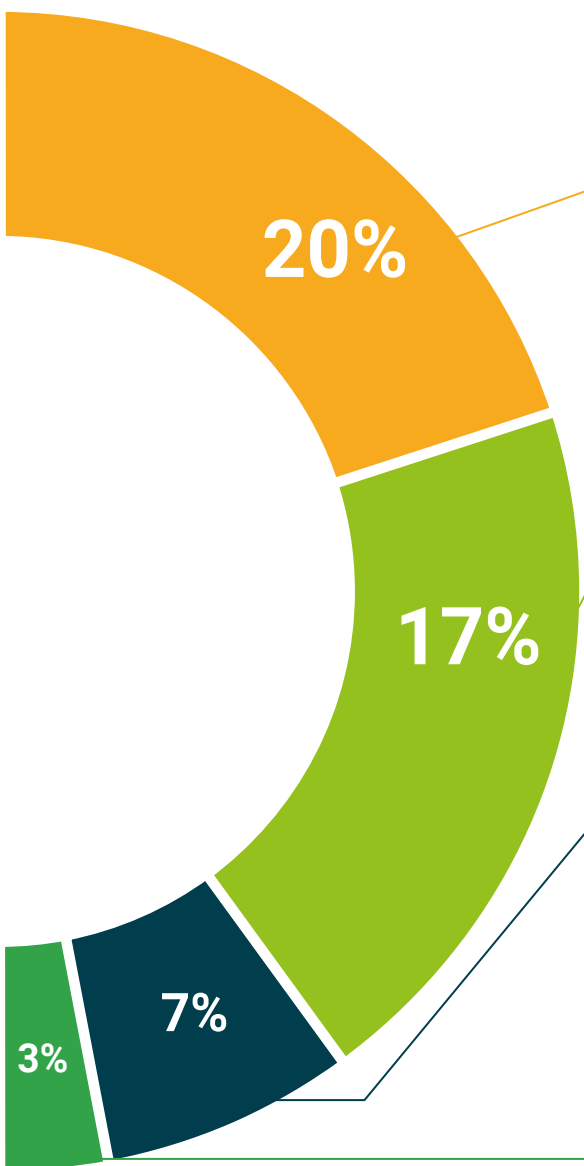
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



10 Titolo

Il titolo di Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale garantisce, oltre alla specializzazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso ad una qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da TECH Università Tecnologica



“

Porta a termine questo programma e ricevi il tuo titolo universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

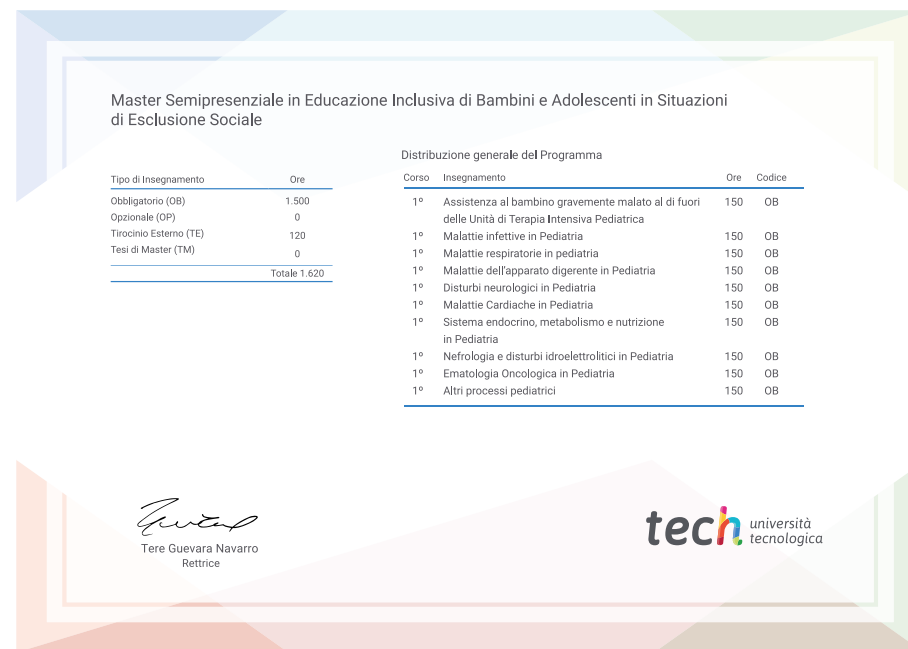
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Semipresenziale** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Semipresenziale, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Semipresenziale in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale**

Modalità: **Semipresenziale (Online + Tirocinio)**

Durata: **12 mesi**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente quantità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale line

tech università
tecnologica

Master Semipresenziale
Educazione Inclusiva di
Bambini e Adolescenti in
Situazioni di Esclusione Sociale

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Master Semipresenziale

Educazione Inclusiva di
Bambini e Adolescenti in
Situazioni di Esclusione Sociale